

AVVISI:



In occasione dell'ingresso del nuovo parroco due momenti di preghiera:

- Mercoledì 30 ottobre ore 20.30 in santuario S. Rosario.
- Sabato 2 novembre ore 16.30 adorazione eucaristica in santuario ed in chiesa parrocchiale ad Arnate.

CAMMINO ORATORIANO MEDIE:

ogni venerdì, oratorio Arnate, ore 17.

In particolare : venerdì 31 ottobre ore 18.30 pizza e giuoco sotto le stelle all'oratorio MIC !

1-3 Novembre: Pellegrinaggio a Roma con il decanato.



Ricordiamo le S. Messe straordinarie al cimitero:
ore 15 venerdì 1 novembre cimitero Arnate,
ore 15 sabato 2 novembre cimitero Gallarate.

S. MESSA DEFUNTI DELL'ANNO: lunedì 4 ottobre ore 21 in chiesa parrocchiale di Arnate S. Messa in suffragio per tutti i defunti. In particolare per i defunti di cui si sono celebrate le esequie in questo anno. Si leggeranno i loro nomi poiché essi sono presenti e vivi nel Signore. Per **Madonna in Campagna** l'appuntamento sarà lunedì 18 novembre dopo la festa patronale.



Ci stiamo preparando per la visita alle famiglie. Inizierà verso la metà di novembre e coinvolgerà la parte delle due parrocchie non visitata l'anno passato. Nelle vostre caselle delle lettere consegneremo uno scritto con il programma ed il saluto dei sacerdoti. Non gettatela...non si tratta di pubblicità. Abbiamo bisogno di volontari: fatevi avanti per consegnarla a tutti i parrocchiani. Anche questo è un gesto di missionarietà.

RICEVI LE NOTIZIE DIRETTAMENTE SUL TUO CELLULARE
UNISCITI AI NOSTRI CANALI TELEGRAM:
Comunità Pastorale: **Maria Regina della Famiglia Gallarate**
Oratorio e Catechesi: **OSGB Gallarate**



COMUNITÀ PASTORALE "MARIA REGINA DELLA FAMIGLIA"

ARNATE E MADONNA IN CAMPAGNA

27 ottobre 2024



Il morire dell'uomo... il 2 novembre.

Nel nostro mondo si cerca di evitare di parlare della morte e del morire: il tema crea sempre un certo imbarazzo. Se ne parla in ambito politico in riferimento al diritto di una "dolce morte", per il resto si cerca di vivere l'evento in modo privato. Anche nella predicazione della chiesa c'è un certo silenzio: *purgatorio, inferno e paradiso*, sembrano invenzioni poetiche, dantesche e medioevali.

Quali sono invece le occasioni che ancora smuovono le coscienze collettive? *Quando la morte ci colpisce per la sua evidente, ingiusta, tragicità*. Pensiamo alla morte dei giovani, dei bambini, per incidenti o fatti criminosi, o di persone significative che hanno saputo donare la vita per gli altri.

Allora qualcosa si smuove: la domanda del "perché" riappare.

Ma il tema della morte percorre tutta la storia dell'uomo: i nostri progenitori, uomini di Neanderthal o "Sapiens" già seppellivano i loro defunti con cura, con fiori freschi ed oggetti cari ai defunti. 100.000 anni fa il morire dell'uomo non era affatto paragonato al morire di un animale domestico.

Nella storia dell'umanità che ci sono due *modi fondamentali* di affrontare il tema del morire.

Il primo si nutre dell'idea di *necessità*. E' necessario morire per il rinnovarsi del mondo. Già l'antica filosofia greca lo intuiva.

Anassimandro (550 a.C.) diceva che ogni essere deve morire, ritornando alla sua origine, *poiché è giusto così*: nascere e morire sono

LA SETTIMANA LITURGICA:

le due facce della stessa realtà. Chi oggi va in pellegrinaggio a Varanasi, città sul Gange, dove ogni giorno si bruciano pile di morti, probabilmente respirerà un clima di serenità ed abbandono.

La cultura induista aiuta a superare l'angoscia della morte:

“ La vita è fatta così. Non ha senso chiedersi il perché ”.

Ma ecco il **secondo modo** di pensare la morte. E' stato l'ebraismo ed il cristianesimo ad introdurre nella cultura dell'umanità un elemento nuovo: quando la Bibbia dice che la morte non era prevista, che è frutto di una scelta dell'uomo (*il peccato*), si introduce un elemento *“dirompente”*. La morte è entrata nel mondo *per colpa dell'uomo e del diavolo*. Sì, la morte è in sé ingiusta.

Oggi l'uomo occidentale, che ha perso il senso del peccato, guarda con ironia la chiesa che continua a predicare il peccato come origine del morire. Ci si chiede: *“Cosa c'entra il peccato con la mia morte biologica? Se esiste un Dio buono, perchè non interviene di fronte al dolore? Non siamo forse solo materia?”*

L'ateo non osa sperare, il credente contempla *la resurrezione di Cristo, come estrema possibilità offerta al nostro destino*.

“AVVENGA DI ME SECONDO LA TUA PAROLA”

Ecco le parole di Maria !

Per i nostri morti questo si è attuato definitivamente.

Essi sono nella dolce casa per cui l'uomo nasce, alla quale l'uomo è chiamato. E chiedono a noi, dopo l'esperienza fatta quaggiù, di essere generosi, sensibili, impegnati, senza paura del sacrificio o della fatica di vivere questa vita.

La vita cristiana è anticipo della dolce casa a cui siamo incamminati. E per questo ci incitano a pregare con profondità e attenzione, le parole di Maria, come raramente avviene per la distrazione che ci consuma.

Don Giussani

CONTATTI :

Don Paolo Stefanazzi (Parroco) : 347.3644478

donste82@gmail.com - Santuario: tel. Fisso : 033.1239138

don Marco Milani: 339.5774585 - donmarcomilani@gmail.com

don Marco Valera: 338.9363138 - valeramarco6@gmail.com

Suor Lucia Mantovani: 348.4447278 - direttrice.mic@gmail.com

Lunedì 28 SS. SIMONE E GIUDA	Ore 8 santuario	LUCILLA, ALDO E DEF. FAM. ZANIN E CALLIGARO.
	Ore 17	Preghiera in difesa della vita
Giovedì 31	Ore 9 Arnate	SIMONE - BERETTA GIUSEPPE
	Ore 8 santuario Ore 18	MESSA PREFESTIVA
	Ore 9 Arnate ore 17,30	TAGLIALATELA CARMELA MESSA PREFESTIVA
Venerdì 1 TUTTI I SANTI	Ore 8 santuario Ore 10.30 Ore 18	ANTONIO COPPOLA
	Ore 9 Arnate ore 11 ore 15 ore 17.30	AL CIMITERO ARNATE SOSPESA
Sabato 2 COMM. DEFUNTI	ore 8 santuario ore 15 ore 18	SOSPESA AL CIMITERO GALLARATE AMERIGO REGGIO
	Ore 9 Arnate ore 17.30	prefestiva
Domenica 3 INGRESSO DON PAOLO Ore 17.30 <i>Oratorio Arnate</i> <i>Presente la banda di Palazzolo Milanese...</i>	Ore 8 santuario Ore 10.30 Ore 18	ANTONIO DE SENSI MARIA E AMBROGIO SOSPESA
	Ore 9 Arnate ore 11 ore 17.30	Per le anime del Purgatorio VANNI, FERRUCCIO, AMEDEA e Fam. SANTI MAIMONTI MARIA e DONADIO ENRICA e MARIO GHIRINGHELLI, RICATTI MATTEO Saluto del Sindaco e concelebrazione alla presenza del Vicario di zona mons. Franco Gallivanone.